



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-01-2019 (punto N 27)**

Delibera N 92 del 28-01-2019

*Proponente*  
MONICA BARNI  
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Daniela VOLPI*  
*Estensore CRISTINA CECCHERELLI*  
*Oggetto*

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui alla L.R. n. 74 del 27/12/2018  
"Legge di stabilità per l'anno 2019, art. 20 "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della l.r. 77/2017"

*Presenti*  
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI  
STEFANO CIUOFFO CRISTINA GRIECO STEFANIA SACCARDI  
MONICA BARNI

*Assenti*  
FEDERICA FRATONI MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Modalità criteri autonomia abitativa
B	Si	Cartaceo+Digitale	Riparto

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23149	2019	Prenotazione			500000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "*Norme contro la violenza di genere*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili*";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 "*Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione*" ed in particolare il progetto n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali" - linea di intervento n. 5 "Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori"

VISTA LA nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019, approvata con D.C.R. 18/12/2018 n. 109, l'allegato A1, progetto regionale n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali", ed in particolare il punto 5-bis "Interventi per rafforzare le politiche di genere" nel quale sono previsti interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare: *"Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza e i loro figli/e ; azioni di sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni di rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere"*;

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 ed in particolare il punto 2.2.3.8 "Violenza di genere";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 che all'art. 142 novies (Disposizione transitoria relativa al piano sanitario e sociale integrato regionale) dispone quanto segue: *"Il piano sanitario e sociale integrato regionale 2012 – 2015, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 5 novembre 2014, n. 91, è prorogato sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020"*;

VISTO il DPCM 01/12/2017 recante: *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2017, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119*" con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per **€ 894.305,00** suddivise:

- **€ 275.245,00** (art. 2 comma 2 lettera a) destinate all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio ;
- **€ 619.060,00** (art. 2 comma 2 lettera b) destinate:
  - nella misura del **10%** al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale: **€ 55.883,00**;
  - nella misura del **45%** per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione: **€ 286.140,00**;
  - nella misura del **45%** per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione: **€ 277.037,00**;

VISTA la D.G.R. 1114/2018 con la quale si è stabilito quanto segue:

- di dare prosecuzione al finanziamento dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n.16686/2017, garantendone comunque la rimodulazione da parte dei soggetti proponenti secondo le modalità e le tempistiche che sono indicate nel successivo decreto dirigenziale n. 19872/2018
- di utilizzare le risorse, pari a complessivi **€ 894.305,00** di cui al DPCM 01/12/2017 *"Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2017, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119"* per la somma di **€ 563.177,00** da destinarsi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti; per la somma di **€ 331.128,00** da destinarsi alla prosecuzione dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n. 16686/2017;

•che lo stanziamento suindicato avrebbe potuto essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse;

VISTA L.R. n. 74 del 27/12/2018 “*Legge di stabilità per l’anno 2019*” che all’Art. 20 “Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all’articolo 9 della l.r. 77/2017” stabilisce quanto segue:

1. Alla fine del comma 1 dell’articolo 9 della l.r. 77/2017, sono aggiunte le parole: “, 605.000,00 per l’anno 2019, 205.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021”.

2. Dopo il comma 4 dell’articolo 9 della l.r. 77/2017 è inserito il seguente: “4 bis. Agli oneri di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 605.000,00 per l’anno 2019, 205.000,00 per l’anno 2020 e 205.000,00 per l’anno 2021, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, Programma 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2019-2021.”.

RITENUTO, pertanto, quanto segue:

➤ di incrementare, per la somma di € **500.000,00**, le risorse destinate alla prosecuzione dei programmi antiviolenza, in modo da riequilibrare gli stanziamenti dell’annualità 2019 rispetto a quelli della precedente programmazione e anche rispetto ai finanziamenti 2019 previsti per CAV e CR esistenti;

➤ di integrare, al fine di garantire una programmazione coerente ed univoca, le tipologie di intervento già previste per la rimodulazione in prosecuzione dei programmi antiviolenza, con quella dell’autonomia abitativa che ha visto, con la D.G.R. n. 400/2018 e successivi decreti attuativi, una prima fase di sperimentazione;

➤ di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità ed i criteri per l’inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli in percorsi di autonomia abitativa;

➤ di stabilire, per ottemperare a quanto previsto nel DPCM 01/12/2017, che comunque lo stanziamento per la prosecuzione dei programmi antiviolenza ai sensi della D.G.R. n. 1114/2018 da parte dei soggetti proponenti, non sia inferiore all’assegnazione già effettuata con il decreto dirigenziale n. 19872/2018;

➤ di rinviare per le modalità e i criteri relativi alla rimodulazione in prosecuzione dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n.16686/2017 a quanto stabilito nell’allegato A del decreto dirigenziale n. 19872/2018, precisando che al punto 4.1, laddove vengono indicati i soggetti partner, si intendono i soggetti partner obbligatori;

➤ di posticipare dal 15/02/2019 al 15/03/2019 la scadenza per la presentazione dei programmi, secondo la modulistica che verrà approvata con apposito decreto dirigenziale;

DATO ATTO che l’importo complessivo di € **500.000,00** verrà ripartito come da allegato B parte integrante del presente atto;

RITENUTO necessario stabilire che l’erogazione delle risorse per complessivi € **500.000,00** avverrà secondo i seguenti termini:

➤ primo acconto massimo del 30% e successive tranches intermedie secondo le modalità che verranno indicate in un successivo decreto dirigenziale;

➤ rendicontazione finale entro il 31/12/2019;

RITENUTO, altresì, necessario prenotare la somma complessiva di € 500.000,00, sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, del bilancio di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, in termini di competenza;

VISTA la legge regionale n. 75 del 28/12/2018, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e la D.G.R. n. 7 del 07/01/2019, recante: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021”

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 24/01/2019;

A voti unanimi

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di incrementare, per la somma di € 500.000,00, le risorse destinate alla prosecuzione dei programmi antiviolenza, in modo da riequilibrare gli stanziamenti dell’annualità 2019 rispetto a quelli della precedente programmazione e anche rispetto ai finanziamenti 2019 previsti per CAV e CR esistenti;
2. di integrare, al fine di garantire una programmazione coerente ed univoca, le tipologie di intervento già previste per la rimodulazione in prosecuzione dei programmi antiviolenza, con quella dell’autonomia abitativa che ha visto, con la D.G.R. n. 400/2018 e successivi decreti attuativi, una prima fase di sperimentazione;
3. di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità ed i criteri per l’inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli in percorsi di autonomia abitativa;
4. di stabilire, per ottemperare a quanto previsto nel DPCM 01/12/2017, che comunque lo stanziamento per la prosecuzione dei programmi antiviolenza ai sensi della D.G.R. n. 1114/2018, da parte dei soggetti proponenti, non sia inferiore all’assegnazione già effettuata con decreto dirigenziale n. 19872/2018;
5. di rinviare per le modalità e i criteri relativi alla rimodulazione in prosecuzione dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n.16686/2017 a quanto stabilito nell’allegato A del decreto dirigenziale n. 19872/2018, precisando che al punto 4.1, laddove vengono indicati i soggetti partner, si intendono i soggetti partner obbligatori;
6. di posticipare dal 15/02/2019 al 15/03/2019 la scadenza per la presentazione dei programmi secondo la modulistica che verrà approvata con apposito decreto dirigenziale;
7. di dare atto che l’importo complessivo di 500.000,00 verrà ripartito come da allegato B parte integrante del presente atto;
8. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 500.000,00 avverrà secondo i seguenti termini:
  - primo acconto massimo del 30% e successive tranches intermedie secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

➤rendicontazione finale entro il 31/12/2019;

9. di prenotare la somma complessiva di € **500.000,00**, sul capitolo 23149 “Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali” del bilancio di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, in termini di competenza;

10. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

11. di dare atto altresì che lo stanziamento regionale potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
Daniela Volpi

Il Direttore  
Roberto Ferrari